



# Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte  
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese  
Bosio, Alessandria

**DETERMINAZIONE N. 37**

*di impegno di spesa  
senza impegno di spesa*

Bosio, 13 febbraio 2019.

## Oggetto

**Sistemazione versante in frana in località Garlandò, frazione Campassi in Comune di Carrega Ligure (AL), interessante la Z.S.C. IT 1180011 "Massiccio dell'Antola, Monte Carmo e Monte Legnà". Valutazione di Incidenza – (Livello I) Screening art. 43 e All. B della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.**

**Proponente:** Unione Montana Terre Alte – Cantalupo Ligure (AL).

**Comune:** Comune di Carrega Ligure (AL).

**Elementi sintetici dell'intervento:** ricade nel ~~esterno~~ al territorio della Z.S.C. "Massiccio dell'Antola, Monte Carmo e Monte Legnà" / Nuova opera - ~~Variante di opera esistente~~.

**Procedura:** Valutazione di Incidenza – (Livello I) Screening art. 43 e All. B della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.

**Screening positivo con prescrizioni.**

Vista la Legge regionale n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 31 del 9 agosto 2017.

Vista la Dir. 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE.

Vista la Dir. 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE.

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Visto il D.M. 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000".

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relativa a Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) e a Zone di protezione speciale (Z.P.S.).

Viste le linee guida del Ministero dell’Ambiente pubblicate sul sito [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) “La procedura della valutazione di incidenza”.

Visto il Regolamento regionale n. 16/R del 16/11/2001 “Disposizione in materia di procedimento di valutazione d’incidenza”.

Vista la D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 “L.r. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”, così come modificata dalla D.G.R. 29 settembre 2014, n. 22-368, dalla D.G.R. 18 gennaio 2016, n. 17-2814 e dalla D.G.R. n. 24-2976 del 29 febbraio 2016.

Visto il Decreto ministeriale del 2 febbraio 2017 “Designazione di 14 Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) della regione biogeografica alpina e di 43 Z.S.C. della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Piemonte”, con il quale è stata designata la Z.S.C. IT1180011 <Massiccio dell’Antola, Monte Carmo, Monte Legnà>.

Vista inoltre la D.G.R. del 2 maggio 2016, n. 20-3221 “Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 artt. 41. Delega della gestione del Sito di importanza comunitaria IT1180011 <Massiccio dell’Antola, Monte Carmo, Monte Legna> all’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese”, con la quale oltre all’approvazione di idoneo schema di convenzione per la delega, si stabiliva di delegare all’Ente APAP anche le funzioni inerenti alle procedure V.I.C. degli strumenti urbanistici nell’ambito V.A.S. e Piani settoriali per il SIC IT1180011 e SIC/ZPS IT11800026.

Vista “Convenzione per la delega della gestione del Sito rete natura 2000 IT1180011 <Massiccio dell’Antola, Monte Carmo, Monte Legna>” sottoscritta in data 28/7/2016.

Vista la D.G.R. del 2 maggio 2016, n. 21-3222 “Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità. Art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione terzo gruppo di misure”, con la quale sono state approvate le Misure di Conservazione sito-specifiche della Z.S.C. IT1180011 <Massiccio dell’Antola, Monte Carmo, Monte Legnà>.

Vista la D.G.R. del 1 dicembre 2017, n. 57-6056 “Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità. Art. 40 e 42 Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione Piano di gestione del Sito Natura 2000 Z.S.C. IT1180011 <Massiccio dell’Antola, Monte Carmo, Monte Legnà>.

Vista la nota prot. APAP n. 34 del 14/1/2019, con la quale l’Unione Montana Terre Alte, Cantalupo Ligure (AL), ha trasmesso all’Ente, per l’attivazione della fase I “Screening” art. 43 L.R. n. 19/2009, la documentazione progettuale inerente un intervento di sistemazione versante in frana in località Garlandò, frazione Campassi, in Comune di Carrega Ligure (AL), redatto dal geom. Valter Carniglia, interessante la Z.S.C. IT 1180011 “Massiccio dell’Antola, Monte Carmo e Monte Legnà”.

Viste inoltre le integrazioni spontanee trasmesse all’Ente con nota prot. APAP n. 117 del 29/1/2019 e prot. APAP n. 135 del 1/2/2019.

Tenuto conto dell'Allegato tecnico, redatto dal Funzionario Tecnico, sig. Gabriele Panizza, relativo all'istruttoria per la Valutazione di Incidenza – Livello I “Screening” (art. 43 e All. B della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.), allegato alla presente.

Ritenuto pertanto di esprimere un giudizio di screening positivo, condizionato a prescrizioni, inerente un intervento di sistemazione versante in frana in località Garlandò, frazione Campassi, in Comune di Carrega Ligure (AL), interessante la Z.S.C. IT 1180011 “Massiccio dell’Antola, Monte Carmo e Monte Legnà.

Dato atto che ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto dell’Ente Parco è stato apposto il visto del Direttore dott. Andrea De Giovanni in ordine alla regolarità amministrativa.

Tutto ciò premesso e considerato.

## IL DIRETTORE F.F.

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

Vista la L.R. 28/7/2008 n. 23 e s.m.i. “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

Vista la deliberazione del Consiglio dell’Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo n. 28/2013 ad oggetto: “Attribuzione delle funzioni di Direttore dell’Ente Parco ai sensi dell’art. 58, comma 4 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.”.

## **DETERMINA**

di esprimere un **Giudizio di Screening positivo** inerente un intervento di sistemazione versante in frana in località Garlandò, frazione Campassi, in Comune di Carrega Ligure (AL), interessante la Z.S.C. IT 1180011 “Massiccio dell’Antola, Monte Carmo e Monte Legnà, **condizionato alle prescrizioni** riguardo l’intervento di realizzazione di briglie in legno sul Rio Garlandò, di seguito individuate:

- in periodo utile prima dell’avvio dei lavori sul Rio definito in Progetto come Garlandò, deve essere concordato con l’Ente di Gestione un sopralluogo al fine di definire le modalità e il tracciato di accesso al Rio per la posa in opera delle briglie in legno;
- nell’ambito del sopralluogo, verranno definite con il personale dell’Ente le modalità di ispezione ed eventuale rimozione di individui di specie di anfibi di interesse comunitario da parte di personale in possesso di specifica autorizzazione ministeriale, con traslocazione degli individui di anfibi presenti nel sito di intervento;
- quale cronoprogramma idoneo ad assicurare il soddisfacente stato di conservazione delle specie di anfibi di Allegato II e IV della Direttiva 92/43/CEE, i quali rappresentano specifico obiettivo di conservazione della ZSC IT1180011, si prescrive il fermo dei lavori interessanti il Rio nel periodo compreso da marzo a giugno e da metà settembre a metà novembre;
- l’eventuale viabilità di accesso al Rio, il cui tracciato sarà concordato con il personale dell’Ente di gestione, dovrà presentare carattere temporaneo e essere caratterizzato da un assetto realizzativo minimale. La presenza di lavori finalizzati alla realizzazione di un tracciato di servizio permanente dovrà essere oggetto di specifica progettazione, da inoltrare a questo Ente al fine della verifica di assoggettabilità alla Procedura per la Valutazione di incidenza;
- il proponente deve dare notizia formale all’Ente di gestione, tramite PEC [areeprotetteappenninpiemontese@pec.it](mailto:areeprotetteappenninpiemontese@pec.it), delle date di inizio e fine lavori;

di rimandare per gli aspetti di dettaglio all'Allegato tecnico citato in premessa e allegato alla presente;

di evidenziare che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 e successive modificazioni e integrazioni;

di evidenziare inoltre che le conclusioni del presente provvedimento sono determinate senza pregiudizio dei diritti di terzi e sotto l'osservanza, da parte dei richiedenti, anche delle vigenti norme di legge in materia autorizzativa, di proprietà e legittimità dei beni oggetto di intervento;

la mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 comma 16 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., salvo quanto previsto dell'art. 43, comma 10 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.;

la presente determinazione sarà inviata in copia al proponente, al geom. Carniglia, al Comune di Carrega Ligure, alla Commissione Locale per il Paesaggio (Competente), all'Ufficio tecnico e di vigilanza dell'Ente per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza;

la presente determinazione sarà inoltre trasmessa al Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte ai sensi del comma 5 dell'art. 43 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.;

di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese ([www.areeprotetteappenninopiemontese.it](http://www.areeprotetteappenninopiemontese.it)), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

*firmato in originale*

**IL DIRETTORE F.F.  
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**

.....F.to digitalmente.....

*copia conforme all'originale  
per uso amministrativo*

**IL DIRETTORE F.F.  
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**

**IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO  
SIG.RA ANNARITA BENZO**

*Bosio*

.....

.....

Allegato n. 1: nota Unione Montana Terre Alte (Prot. APAP n. 34 del 14/1/2019).

Allegato n. 2: Allegato tecnico F.T. Panizza (prot. n. 242 del 13/2/2019).